

Fabio Chiosi e la sindrome di Asterix

Eletto presidente della Municipalità 1 per il centrodestra, schieramento che ha ottenuto 23.846 voti con una maggioranza del 51,43 % dei consensi.



29 anni appena, da 15 abituato a masticare pane e politica prima nel Msi, poi in An. Fabio Chiosi: dal '97 al 2001 consigliere circoscrizionale di Chiaia, poi altri 5 anni sulla poltrona di presidenza. Ora il bis, bruciando sul filo di lana l'avversario del centrosinistra. E la cosa lo inorgoglisce dato che su 10 Municipalità la sua è

l'unica in quota alla Casa delle Libertà: lui ci scherza su e si sente come l'indomabile guerriero Asterix nella Gallia romanizzata. Sindrome da accerchiamento? Neanche tanto visto che è già partito in quarta con i soliti ritmi stakanovisti che al Consiglio di Chiaia tutti gli riconoscono. Stile british, come amministratore un martello: soprattutto quando si tratta di presentare a Palazzo San Giacomo il conto delle emergenze di Chiaia. Negli ultimi 5 anni, infatti, da governatore senza bilancio ha bussato a tutte le porte possibili in nome dei suoi amministrati: bussare per ottenere e a volte spuntarla, anche alzando la voce. «Ora, però, con le risorse finanziarie previste per le Municipalità, - conviene lui - cambia la musica». Ma poi sgrana il rosario delle apprensioni: «Ci dicano presto dove, come e quanto potremo spendere». Ed ecco la sua tabella di marcia: «Subito manutenzione stradale e igiene ambientale (disinfestazione etc). Poi recupero delle zone disagiate. E impiego della Polizia Municipale e di quella privata sul fronte sicurezza».